

Plenilunio del Leone

Ginevra, venerdì 23 luglio 2021

Ora precisa del plenilunio: sabato 24 luglio 2021 alle 02h36, ora GMT

«Io sono quello, Quello sono io»

Josette Lesieur

Buona sera a tutti. Benvenuti a tutti coloro che si uniscono a noi, sia fisicamente al Centro di Ginevra che via Internet. Grazie alla tecnologia moderna, abbiamo la possibilità di incontrarci da tutte le parti del mondo. Non dimentichiamo però la connessione interiore che ci riunisce in silenzio, uniti da una comune e ferma intenzione di cogliere l'opportunità delle energie presenti in questo momento, energie che facilitano l'avvicinamento alla Gerarchia, il Centro del Cuore del nostro pianeta.

Le meditazioni della Luna Piena sono un'opportunità per praticare la meditazione di gruppo al fine di gettare insieme le basi della futura Religione Mondiale, che includerà la pratica dell'Invocazione e dell'Evocazione.

Ogni mese, le energie delle costellazioni ci influenzano e ci guidano in un viaggio di evoluzione. Ogni mese, i giorni che circondano la Luna Piena e il giorno stesso, cinque giorni in tutto, forniscono una finestra di opportunità per facilitare l'approccio soggettivo e interiore dei Grandi Esseri della Gerarchia, e ci viene così offerta l'opportunità di lavorare efficacemente insieme, mese per mese, durante tutto l'anno, nel riunire il Centro dell'Umanità e il Centro della Gerarchia.

Il Leone occupa un posto importante nello schema zodiacale e ha un significato speciale nell'evoluzione della coscienza umana. Si trova nel cuore del processo evolutivo, irradiando la coscienza individuale, tra lo stato di coscienza di massa e lo stato di coscienza di gruppo. In Leone si passa dall'autoaffermazione egocentrica alla luce dell'Anima.

Ma, prima di approfondire il significato delle energie provenienti dalla costellazione del Leone, restiamo in silenzio per un momento per connetterci tra di noi e con tutti i gruppi di meditazione nel mondo.

Mantenendo questa connessione, affermiamo ora insieme la nostra intenzione a servire il Piano e il Proposito divino, cercando l'identificazione della nostra volontà con la Volontà divina:

AFFERMAZIONE DELLA VOLONTÀ

Nel centro della volontà di Dio io sto.

Nulla distoglierà la mia volontà dalla Sua.

Io compio quella volontà con amore.

Io, il Triangolo Divino, attuo quella volontà entro il quadrato

E servo i miei simili.

OM

Leo ci invita ad un viaggio evolutivo.

Si passa dalla coscienza di massa alla coscienza di gruppo:

Con le energie del Leone, usciamo dalla coscienza di massa, che era predominante nel Cancro, per andare verso l'identificazione con il sé radiante, egoista e dominante.

Dalla massa o dal branco emerge l'unità autosufficiente, che diventa sempre più consapevole della sua unità, della sua solitudine e del "centro" del suo piccolo universo. Questo atteggiamento continua a svilupparsi, a guadagnare importanza, a diventare dinamico, e porta alla marcata coscienza egocentrica dell'uomo intelligente e all'ambiziosa affermazione del potere egoistico dell'uomo che desidera farsi un posto e acquisire una posizione.

Ma il Leone è il polo opposto e quindi complementare dell'Acquario. Lo scambio e l'interazione di energie tra questi due segni è molto potente, specialmente in questo momento in cui l'umanità è ad un punto cruciale della sua evoluzione.

E, infine, la coscienza che ha percorso il cammino si aprirà in Acquario all'universale e alla Coscienza di Gruppo. La persona autocosciente diventa un individuo consapevole del gruppo e la sua attenzione si rivolge naturalmente ai bisogni del gruppo.

L'uomo realizza allora la vera autocoscienza in relazione al Piano divino, poiché la nota chiave di questo segno, *"Io sono quello, Quello sono io"*, nella sua realtà più profonda, fa risuonare la nota dell'individualità e dell'autentica autocoscienza, che è consapevolezza dello scopo. Nell'uomo autocosciente veramente sviluppato non c'è solo un senso di direzione, una percezione dello scopo e una consapevolezza del piano, ma anche una consapevolezza di essere un agente attivo nel piano.

Avanzando dal Cancro al Leone, passiamo dall'acqua al fuoco:

Questo segno è un segno di fuoco, e questo è particolarmente il caso al momento attuale, quando l'energia del fuoco deve giocare una parte importante negli sconvolgimenti dell'epoca. I Figli della Mente, i Figli di Dio autocoscienti, sono, sopra ogni altra cosa, Figli del Fuoco, perché *"il nostro Dio è un Fuoco che consuma"*. C'è in loro quella qualità speciale che brucia e distrugge tutto ciò che ostacola la loro essenziale espressione divina.

Dall'Ariete viene il fuoco cosmico, dal Sagittario il fuoco planetario e dal Leone il fuoco solare.

Ognuno di questi fuochi apre il *"sentiero ardente"* per l'espressione dei tre aspetti divini: lo Spirito in Ariete, l'Anima in Leone, il corpo in Sagittario. Qui troviamo la base scientifica dello Yoga del Fuoco, applicata dall'uomo pienamente cosciente di sé alla riflessione dei tre aspetti divini nei tre mondi dell'evoluzione umana. (fisico, emotivo e mentale)

Il Sole è di grande importanza in questo segno. Lo scopo di questo secondo sistema solare è lo sviluppo della coscienza e il Sole è la fonte della coscienza fisica, exoterica, che simboleggia la personalità, del risveglio dell'anima, esoterica, e della vita spirituale legata alla vita della Gerarchia. Il tema saliente del Leone è l'attività di unità autocosciente in relazione all'ambiente circostante e lo sviluppo di una risposta sensibile agli impatti esterni da parte di colui che rimane, come il Sole, al centro del suo piccolo universo. Così la qualità della sensibilità occupa un posto chiave nelle influenze del Leone e possiamo lasciarci influenzare da questa qualità ascoltando l'insegnamento della fatica del Leone di Nemea.

Entriamo ora nell'insegnamento del Leone di Nemea, come trasmesso nel libro di Alice Bailey *Le fatiche di Ercole*.

In questo segno, un temibile leone attende Ercole:

“L'ora di una tremenda prova si avvicina. Quest'uomo, figlio dell'uomo e anche figlio di Dio, deve tenersi pronto...”

Questo compito arduo è quello di soddisfare il bisogno: nel mito di Ercole, è la necessità dei contadini della regione che non possono più coltivare i loro campi, lavorare o semplicemente vivere in pace per paura del temuto leone che dilaga nel paese.

Per noi, figli di uomini e tuttavia figli di Dio, questa formidabile opera è rispondere al bisogno dell'umanità in difficoltà accompagnando il necessario cambiamento di coscienza che permetterà a tutti di vivere in pace.

“ Un appello è risuonato, o Ercole, un appello di profonda angoscia. Le tue orecchie esterne non hanno risposto al richiamo, ma il tuo orecchio interiore ne conosce bene la necessità, perché ha udito una voce, anzi, molte voci che ti parlano del bisogno e ti spronano ad avventurarti...”

Abbiamo, nel nostro essere, sentito il bisogno?

Siamo pronti ad andargli incontro e ad “uccidere” il “leone” a mani nude?

La morte del leone è celebrata dalla gente del posto, finalmente libera dalla paura:

“Il leone è morto. Possiamo ora vivere, e coltivare le nostre terre, seminare le necessarie sementi e camminare insieme in pace...”

È camminando tranquillamente insieme, uniti oltre la paura, che otterremo la libertà di gettare i semi del nuovo mondo a cui aspiriamo.

Non siamo soli nella lotta, ma facciamo parte di un grande gruppo di figli di Dio che lottano attraverso le prove dell'iniziazione e cercano di risolvere i problemi attraverso i quali fioriranno i pieni poteri dell'Anima.

Come possono le energie del Leone aiutare l'umanità?

L'influenza della costellazione del Leone ci tocca con una qualità di sensibilità che si sviluppa in tutte le direzioni: l'ambiente circostante, la volontà e i desideri della personalità, l'uomo cosciente integrato, il sé inferiore e l'Anima. Al suo massimo sviluppo è la sensibilità spirituale dell'Uomo-Dio, l'anima e la personalità fuse, all'ambiente circostante. A questo stadio di sviluppo, l'uomo liberato non è condizionato dal suo ambiente ma intraprende l'arduo compito di condizionare quell'ambiente in relazione al Piano divino.

Illuminati dalla luce di Leo e aperti dalla sua qualità di sensibilità, che visione possiamo avere del presente?

Gli eventi climatici a cui è sottoposta la terra, le catastrofi naturali d'acqua e di fuoco, hanno generato, stanno generando e continueranno senza dubbio a generare paura e sofferenza. Ma se, pur mantenendo un atteggiamento compassionevole verso coloro che soffrono, possiamo

guardare questi eventi con un occhio illuminato, dal punto di vista della coscienza, possono essere utilizzati come opportunità per la purificazione dell'umanità e del pianeta.

Questi due elementi della natura, ACQUA e FUOCO, sono strettamente legati all'idea di purificazione.

Questi elementi sono essenziali per la vita fisica sulla terra e hanno anche un'azione distruttiva. È questo aspetto esterno, oggettivo, che incontriamo per primo, come esseri incarnati sul piano fisico e sottoposti alle drammatiche conseguenze della forza distruttiva. Ma lasciamo che la consapevolezza del cammino interiore venga a noi. Lasciamo che i forti simboli dell'acqua e del fuoco ci portino alla purificazione interiore.

Nel Cancro, le acque purificatrici dell'esperienza iniziano il loro lavoro benefico. Poi il fuoco prende il posto dell'acqua e brucia via tutte le scorie perché, esotericamente, il fuoco sempre completa e finisce ciò che l'acqua ha iniziato. La purificazione di tutta la natura è così gradualmente completata. L'uomo diventa sensibile alle influenze che sono chiamate ad agire su di lui, quando la triplicità del fuoco fa la sua parte e l'influenza di Ariete - Leone - Sagittario, i tre segni di fuoco, comincia a riorientarlo verso l'universalità.

La radiazione solare della personalità si apre al fuoco dell'Anima, perché il nostro Dio è un fuoco che consuma, un fuoco che consuma ma non brucia, come il "rovetto ardente" incontrato da Mosè nel Vecchio Testamento.

Se lasciamo entrare questo fuoco, ci apre al fuoco solare, il fuoco dell'anima. E ancora di più, le energie del Leone ci preparano al fuoco della Sintesi. Da questo punto ci muoviamo verso una coscienza globale. Ed è da questa coscienza del tutto, in una tensione verso la Sintesi, che l'umanità crea le forme- pensiero di soluzione ai problemi del mondo.

Allora il Leone diventa un segno di trasformazione, un'opportunità per rendere le forme conformi al Proposito divino, in modo che ogni forma sia in grado di esprimere ciò per cui è stata creata.

Prepariamoci ora per la meditazione di gruppo.

Apriamo i nostri cuori e le nostre menti purificate.

Permettiamo loro di ricevere le energie superiori che stanno passando attraverso Shamballa e la Gerarchia.

Offriamo noi stessi, se lo scegliamo, come strumenti per diffondere attraverso il gruppo le energie necessarie all'umanità e al pianeta:

Useremo il pensiero seme: *"Io sono quello, Quello sono io"*, la parola dell'Anima che risuona per aprirci ad una nuova identificazione.

* * * *